

# ORE 12

mercoledì 14 aprile 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 82 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

A tanto ammontano le perdite subite da ristoranti, alberghi, terme e resort nella stagione 2020 e in questi primi mesi del 2021

## Ho.Re.Ca, in fumo 38mld

Nel mese di febbraio segno più dello 0,2%, ma sull'anno è -0,6%

# Produzione industriale, registrato un timido passo in avanti

A febbraio l'indice destagionalizzato della produzione industriale è cresciuto dello 0,2% rispetto a gennaio. Corretto per gli effetti di calendario l'indice complessivo è calato, in termini tendenziali, dello 0,6% (i giorni lavorativi di calendario sono stati 20, come a febbraio 2020). Lo ha reso noto l'Istat. Nella media del trimestre dicembrefebbraio il livello della produzione cresce dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti. L'indice destagionalizzato mensile cresce su base congiunturale per i beni di consumo (+2,6%); mentre diminuisce per l'energia (-2%), i beni strumentali (-1,7%) e i beni intermedi (-0.5%). Su base annua si registra un incremento solo per i beni intermedi (+2,1%). I restanti comparti, viceversa, mostrano flessioni, con un calo marcato per l'energia (-6,2%) e i beni strumentali (-4,3%) e meno accentuato per i beni di consumo (-1,9%). I settori di attività economica che registrano i maggiori incrementi tendenziali sono la fabbricazione di apparecchiature elettriche (+8,5%), la fabbricazione di computer, prodotti di

elettronica ottica (+4,6%) e la fabbricazione di prodotti chimici (+3,5%). Viceversa, le flessioni maggiori si registrano nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-26,2%), nelle attività estrattive (-15,9%) e nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-13,7%). "A febbraio la dinamica congiunturale della produzione industriale - ha commentato l'Istat - è ancora positiva dopo la crescita dei due mesi precedenti. Anche nella media degli ultimi tre mesi la dinamica congiunturale risulta favorevole. Tra i principali settori di attività, tuttavia, solo i beni di consumo registrano un incremento su base mensile". In termini tendenziali "rispetto a febbraio 2020, mese immediatamente precedente le restrizioni legate all'emergenza sanitaria, il livello dell'indice corretto per gli effetti di calendario è inferiore dello 0,6%. A livello settoriale - ha spiegato l'Istituto di statistica - si conferma il maggior dinamismo dei beni intermedi, il solo comparto in crescita rispetto a un anno prima".

servizio all'interno

Il settore ristoranti e alberghi a causa dell'emergenza Covid-19 brucia nel biennio 2020-2021 oltre 38 miliardi di euro. In particolare, le oltre 74mila società di capitali di questo comparto realizzerebbero complessivamente una perdita di 38,503 miliardi di euro, pari a circa la metà dell'intero settore. Il settore dell'alloggio registrerebbe un calo complessivo di 17,5 miliardi di euro, mentre quello della ristorazione una flessione di 21 miliardi di euro. Il 2021 si presenta però leggermente migliore del 2020 rispetto al 2019. Sono le stime quantificate dall'Osservatorio sui Bilanci 2019 del Consiglio e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti. Il campione analizzato è formato da quasi 75 mila società con oltre 670 mila dipendenti e quasi 49 miliardi di fatturato a valori 2019.

In termini di fatturato, le società di capitali esaminate in queste simulazioni coprono più del 50% dell'intero settore che presenta, sempre a

valori 2019, un fatturato complessivo vicino ai 90 miliardi di euro con circa un milione e mezzo di occupati. La stragrande maggioranza delle società prese in esame dall'Osservatorio non supera i 10 milioni di euro di fatturato. Sono appena 410 le società di capitali che superano i 10 milioni di fatturato con ricavi però superiori a 14 miliardi di euro, il 29% del totale ed occupano quasi 144 mila dipendenti, il 21% del totale. Le simulazioni sono state condotte tenendo conto degli andamenti congiunturali di settore del 2020 così come rilevati dall'Istat e dal Mef e dalle proiezioni condotte sul 2021. Queste ultime sono state elaborate tenendo conto della stagionalità del comparto turistico e dell'impatto delle misure restrittive adottate dal governo per il primo trimestre dell'anno. Per la restante parte dell'anno, le simulazioni sono state condotte prevedendo una graduale, ma parziale, ripresa del settore man mano che le vaccinazioni

proseguono e gli indicatori permettono la riapertura delle attività. In ogni caso, si prevede un forte recupero nel terzo trimestre che, in alcuni casi, raggiunge il 90% dei livelli pre-covid, e un buon recupero anche nel quarto trimestre che, però, soprattutto per il settore degli alberghi, dovrebbe risentire ancora in maniera fortemente negativa il crollo degli arrivi dall'estero. L'Osservatorio analizza anche l'epoca precovid. Nel 2019, rispetto all'anno precedente, le Srl del settore ristoranti e alberghi erano in crescita. In particolare, a fronte di un aumento degli addetti dell'1,4%, si registrava un incremento dei ricavi del 6,3% e del valore della produzione del 6,1%, che si traducevano in una crescita del valore aggiunto del 5,3%. A livello geografico le performance migliori in termini di fatturato si registravano nel Sud (+6,5%), mentre la crescita più bassa al Centro

servizio all'interno

## Coldiretti fa il conto: "1,1 milioni di tonnellate di cibo invenduto"

Tra questi prodotti dell'eccellenza del Made in Italy come carne, pesce e frutti di mare e circa 220 milioni di bottiglie di vino

Salgono a 1,1 milioni di tonnellate i cibi ed i vini invenduti dall'inizio della pandemia per i crollo delle attività di bar, trattorie, ristoranti, pizzerie e agriturismi che travolge a valanga interi settori dell'agroalimentare Made in Italy. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia la presenza di migliaia di agricoltori, allevatori, pescatori, viticoltori e casari che soffrono insieme ai ristoratori in piazza con la Fipe. Si stima che 330mila tonnellate di carne bovina, 270mila tonnellate di pesce e frutti di mare e circa 220 milioni di bottiglie di vino - sottolinea la Coldiretti - non siano mai arrivati nell'ultimo anno sulle tavole dei locali costretti ad un logorante stop

and go senza la possibilità di programmare gli acquisti anche per prodotti fortemente deperibili. Chiusure forzate, limitazioni negli orari di apertura, divieti agli spostamenti, drastico calo delle presenze turistiche e la diffusione capillare dello smart working hanno devastato i bilanci dei servizi di ristorazione e tagliato drammaticamente i livelli occupazionali ma le conseguenze - continua la Coldiretti - si fanno anche sentire direttamente sui fornitori. La drastica riduzione dell'attività - sostiene la Coldiretti - pesa infatti sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura che trovano nel consumo fuori casa un importante

mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione - precisa la Coldiretti - rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato ma ad essere stati più colpiti sono i prodotti di alta gamma dal vino ai salumi fino ai formaggi. Al danno economico ed occupazionale si aggiunge il rischio di estinzione per oltre 5mila specialità dell'enogastronomia locale, dai formaggi ai salumi fino ai dolci, per la mancanza di sbocchi di mercato per l'assenza di turisti e la chiusura di ristoranti e agriturismi dove le tradizioni dai campi alla tavola sono tramandate da se-

servizio all'interno

ORE 12

Roma

## Magliana, skate park Largo Collodi, Palma-Rendina (FdI): "Luogo senza sicurezza e in pasto ai vandali"

"Largo Collodi si trova vicino al plesso scolastico Graziosi di via Greve, nel lembo estremo più vicino alla rampa della Roma Fiumicino. Da tempo è stato creato uno skate park che, oltre a qualche volenteroso e coraggioso ragazzino ospita sia scaricatori di rifiuti, vandali nonché il passaggio di rom che utilizzano parte di questo angolo per poter raggiungere il campo sotto al viadotto. In questo spazio di confine in passato abbiamo denunciato anche la presenza di auto bruciate e di rifiuti di ogni tipo. L'amministrazione e la politica locale, anziché ragionare coinvolgendo il confinante plesso scolastico per una possibile annessione dell'area. non ha pensato a telecamere di sorveglianza ma ad una costosa barra di contenimento per evitare il passaggio di mezzi pesanti". Così Marco Palma e Paolo Rendina, espo-



nenti di Fratelli d'Italia al X Municipio di Roma Capitale. "La situazione in queste ore non è di certo migliore del complicato passato, e sullo spazio che circonda lo skate park oggi troviamo i soliti calcinacci, decine di borse da donna frutto di qualche scippo, rifiuti di ogni tipo compresi gli immancabili materassi", aggiungono. "Dulcis in fundo evidenziano - l'area dello skate park è stata recintata con una altrettanto costosa in ferro. C'è anche la porta di accesso che

è, però, chiusa. A questo non c'è stato alcun tipo di timore reverenziale, poiché ignoti hanno divelto una parte della recinzione, così da consentire l'eventuale accesso h24". "Abbiamo segnalato all'Ama la necessità di avviare una bonifica e riteniamo che questo spazio, per poter sopravvivere in condizioni decorose, debba essere incluso nell'area del plesso scolastico. A tal proposito coinvolgeremo l'Istituto comprensivo ed il Municipio", concludono.



## Raggi: "Roma e l'Italia devono ospitare gli Europei di calcio"

"Gli Europei di calcio sono un appuntamento unico per Roma e per l'intero Paese. È indispensabile che l'Italia possa ospitare questo grande evento internazionale che rappresenta una vetrina e un'occasione di ripartenza". Così in una nota la sindaca di Roma Virginia Raggi. "La settimana scorsa – spiega - abbiamo inviato una lettera al ministro della Salute, Roberto Speranza, per sollecitare il Governo ad ottenere la conferma che questo appuntamento sportivo si tenga a Roma, unica città italiana ad ospitare le partite tra cui quella inaugurale. Riteniamo che vada fatto tutto il possibile affinché

un grande evento come questo possa svolgersi in sicurezza, nel rispetto dei protocolli sanitari e degli standard richiesti a livello internazionale. Sono sicura che, grazie agli organizzatori e agli sportivi, riusciremo a portare a casa questo risultato". "Mi unisco pertanto all'appello lanciato oggi al Governo dal presidente della Figc, Gabriele Gravina, e ringrazio la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali che ha assicurato il massimo impegno. Roma è pronta a lavorare, insieme alla Uefa e alle altre Istituzioni coinvolte, per accogliere le partite degli Europei", conclude

### Elezioni Comunali a Frascati: la Lega al lavoro sul programma



"La Lega, insieme alle forze politiche che si riconoscono nei valori di Centrodestra, è al lavoro per garantire a Frascati un programma di governo tale da restituirle la grandezza che merita. Stiamo in una fase di ascolto delle istanze della Comunità, in un dialogo continuo con i cittadini, le associazioni e le forze imprenditoriali locali, propedeutica alla redazione di un progetto da poter condividere con le altre forze della coalizione. Frascati ha bisogno di idee chiare, di azioni sostenibili e di una stabilità di governo che, complice due commissariamenti in pochi anni, si rende quanto mai necessaria". Così, in una nota, Tony Bruognolo, segretario politico Lega Roma Sud e Anna Maria Bracci, segretario politico di Frascati. "Il nostro obiettivo - proseguono - è quello di mettere attorno allo stesso tavolo le migliori energie del territorio. Puntiamo a mettere a disposizione della Città personalità di grande valore, giovani e meno giovani, un giusto mix di passione e competenza in grado di dare risposta alle aspettative dei Cittadini. Per quanto riguarda il candidato Sindaco, che sarà definito a breve, possiamo garantire che la persona scelta per rappresentare Frascati sarà di alto profilo e di esperienza, in grado di guidare la Città con autorevolezza, personalità e determinazione".

## Marco Vincenzi è il nuovo presidente del Consiglio regionale del Lazio

Marco Vincenzi (Pd) è il nuovo presidente del Consiglio regionale del Lazio. È stato eletto alla Pisana con 34 voti, 6 voti sono andati ad Angelo Orlando Tripodi (Lega), 2 le schede bianche e 2 le nulle. Vincenzi, già capo-gruppo del Pd alla Pisana, prende il posto di Mauro Buschini che si è dimesso giovedì scorso a seguito della vicenda "concorsopoli". "Onorato di essere stato eletto presidente del consiglio regionale del Lazio. Ringrazio l'intero consiglio e i colleghi per avermi affidato questa alta responsabilità. Assolverò il compito che mi avete chiamato a svolgere con il massimo impegno". Parole del neo presidente del consiglio regionale del Lazio, Marco Vincenzi (Pd), subito dopo esser stato eletto con 34 voti a favore. "Mi avete nominato a poco meno di due anni dal termine dell'attuale legislatura. Il mio compito princisarà continuare



garantire rispetto delle prerogative di ciascun consigliere affinché possa espletare compiutamente e al meglio le proprie funzioni previste e tutelate dal nostro ordinamento" ha detto. "Sarò anche io come i miei predecessori il presidente di tutti, consigliere e consiglieri di opposizione e maggioranza senza alcuna distinzione" ha promesso Vincenzi spiengando "insieme continueremo a lavorare con dedizione, impegno ed entusiasmo, coscienti

del ruolo e delle responsabilità che le elettrici e gli elettorI ci hanno conferito esprimendo il loro voto. Grazie ancora per la fiducia e l'onore che mi avete accordato" ha aggiunto. Poi Zingaretti: "Voglio rivolgere gli auguri di buon lavoro a Marco Vincenzi da oggi alla guida del Consiglio regionale del Lazio. Competenza, serietà e professionalità acquisite nel corso della sua lunga esperienza politica gli saranno indispensabili per condurre i lavori del consiglio fino al termine di questa legislatura, per vincere nuove sfide e centrare insieme gli obiettivi ambiziosi che hanno permesso alla nostra regione di crescere e mantenere il passo anche in questi lunghi e difficili mesi di pandemia. Ringrazio, infine, Mauro Buschini per il suo impegno e il lavoro svolto fino ad ora come presidente e - conclude Zingaretti - per la sua scelta a garanzia della trasparenza, ora avanti insieme".

Roma

## Acea entra nel business dei servizi di ricarica per la mobilità elettrica

Acea entra nel business dei servizi di ricarica per la mobilità elettrica su tutto il territorio nazionale attraverso il lancio dell'App "Acea e-mobility" che consente di ricaricare il proprio veicolo elettrico su oltre 10.000 punti abilitati in Italia, grazie agli accordi di interoperabilità sottoscritti con altri operatori del settore. L'App è stata sviluppata per fornire al cliente un utile strumento per una facile gestione di tutte le fasi del servizio di ricarica: sarà possibile localizzare le colonnine attive disponibili, prenotarle, ricaricare il proprio veicolo elet-

trico o plug-in, monitorare lo stato di avanzamento della ricarica e gestire i pagamenti con i principali canali a disposizione (carte di credito/debito, carte prepagate o Apple Pay). Sarà inoltre disponibile l'Acea e-mobility card per usufruire di altri servizi annessi. La prenotazione del punto di ricarica attraverso l'App sarà gratuita fino al 31 dicembre 2021. Acea Energia propone inoltre tre diversi modelli di wallbox che consentiranno ai clienti di ricaricare i veicoli presso la propria abitazione. Il lancio dei nuovi servizi sarà accompagnato da una

campagna di comunicazione che proseguirà fino a maggio con il claim "La mobilità elettrica fa un salto in avanti". Semplice, immediata e di forte impatto visivo, la campagna è stata realizzata dall'agenzia Dlv Bbdo. L'ingresso nel business dei servizi di ricarica è coerente con le strategie di sviluppo del Gruppo nella mobilità sostenibile in cui già opera Acea Innovation con il ruolo di Cpo, ovvero società che gestisce e sviluppa le infrastrutture di ricarica. Ad oggi si sta procedendo con il piano per l'installazione delle prime 150 colonnine sul terri-



torio di Roma entro l'estate. Il Piano Industriale 2020-2024 prevede, infatti, entro il 2024 l'installazione di 2.200 colonnine elettriche, per un investimento complessivo di 29 milioni di Euro. Questo obiettivo rappresenta uno dei principali tasselli della strategia del Gruppo volto alla riduzione delle emissioni, in ottica di sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibidella lità dell'ambiente. La mobilità elettrica è un settore di interesse per Acea anche al di fuori del territorio romano, infatti diverse sono le iniziative in corso di implementazione, su questo fronte, su tutto il territorio nazionale. "L'ingresso nel business dei servizi di ricarica dedicati alla mobilità elettrica - ha dichiarato Giuseppe Gola, Amministratore delegato del Gruppo Acea - è un importante passo che l'Azienda sta compiendo per diventare uno dei principali player per l'e-mobility non solo a Roma, ma su tutto il territorio nazionale. Uno degli obiettivi del nostro Piano Industriale, infatti, è lo sviluppo di una Services- based Company pensata per rafforzare la relazione con il cliente e allo stesso tempo valorizzare i brand del Gruppo Acea. La focalizzazione sulla mobilità elettrica, anche con l'attivazione di servizi ad alto valore aggiunto per il cittadino, è in linea con la nostra strategia che punta a supportare la transizione energetica favorendo lo sviluppo della mobilità sostenibile, in particolare all'interno dei grandi centri urbani, dove è più forte l'impatto ambientale, in coerenza con gli obiettivi del Green Deal e con i valori del Gruppo".

### Una app di Acea per le ricariche elettriche

Acea entra nei servizi di ricarica per la mobilità elettrica su tutto il territorio nazionale attraverso il lancio dell'App "Acea e-mobility" che consente di ricaricare il proprio veicolo elettrico su oltre 10 mila punti abilitati in Italia, grazie agli accordi di interoperabilità sottoscritti con altri operatori del settore. Grazie all'App sarà possibile localizzare le colonnine attive disponibili, prenotarle, ricaricare il proprio veicolo elettrico o plug-in, monitorare lo stato di avanzamento della ricarica e gestire i pagamenti con i principali canali a disposizione (carte di credito/debito, carte prepagate o Apple Pay).

Sarà inoltre disponibile l'Acea e-mobility card per usufruire di altri servizi annessi. La prenotazione del punto di ricarica attraverso l'App sarà gratuita fino al 31 dicembre 2021. "L'ingresso nel business dei servizi di ricarica dedicati alla mobilità elet-

trica - ha dichiarato Giuseppe Gola, amministratore delegato del Gruppo Acea - è un importante passo che l'azienda sta compiendo per diventare uno dei principali player per l'e-mobility non solo a Roma, ma su tutto il territorio nazionale. Uno degli obiettivi del nostro Piano Industriale, infatti, è lo sviluppo di una Servicesbased Company pensata per rafforzare la relazione con il cliente e allo stesso tempo valorizzare i brand del Gruppo Acea. La focalizzazione sulla mobilità elettrica, anche con l'attivazione di servizi ad alto valore aggiunto per il cittadino, è in linea con la nostra strategia che punta a supportare la transizione energetica favorendo lo sviluppo della mobilità sostenibile, in particolare all'interno dei grandi centri urbani, dove è più forte l'impatto ambientale, in coerenza con gli obiettivi del Green Deal e con i valori del Gruppo".

## Manifestazione 'Io Apro', il bollettino della Questura

Alla manifestazione di protesta IoApro a Roma hanno preso parte circa 400 persone, 120 sono state identificate, sei sono state portate in questura e la loro posizione è al vaglio. E' il bilancio che arriva dalla questura, che ricostruisce così il pomeriggio di protesta nella capitale: "Circa 400 manifestanti, appartenenti a varie categorie lavorative tra cui aderenti al Movimento 'Io apro', malgrado il divieto della questura, si sono presentati nel centro storico manifestando la volontà d raggiungere i palazzi istituzionali. Le forze dell'ordine presenti, intercettavano gli stessi convogliandoli presso piazza San Silvestro al fine di controllarli con i contingenti di forza pubblica a disposizione". A questo punto i manifestanti, "intuendo l'impossibilità di raggiungere i palazzi istituzionali, dopo aver tentato di sfondare il cordone di protezione anche con il lancio di bombe carta, venivano respinti con cariche di alleggerimento". I partecipanti alla protesta hanno quindi iniziato a disperdersi per le



vie limitrofe, poi si sono di nuovo ritrovate, in circa 200, in via dei Prefetti, a ridosso di piazza del Parlamento. Qui - spiega la questura - "ulteriori contingenti di forza pubblica adeguatamente dislocati, impedivano il raggiungimento del palazzo". In contemporanea, un centinaio di manifestanti si sono radunati a piazzale Flaminio, da qui hanno messo un atto un blocco stradale su viale del Muro Torto, impedendo la

circolazione delle auto. Per questo "venivano inviati sul posto, nuclei di forza pubblica al fine di effettuare, anche in questo caso, cariche di alleggerimento per ripristinare la regolarità de trafveicolare". In totale, durante la manifestazione, sono state identificate circa 120 persone, di cui 20 alla stazione Ferroviaria di Roma Termini, "la cui posizione è al vaglio per quanto attiene la manifestazione non autorizzata e la violazione delle misure anticovid". Di questi, sei persone sono state portate in questura, e la loro posizione è attualmente al vaglio degli operatori di polizia. Inoltre, al casello autostradale Roma Nord, sono stati intercettati e fermati dalla polizia due pullman che arrivavano da Bologna. I passeggeri, che avevano una autocertificazione, hanno dichiarato di dover partecipare alla manifestazione non autorizzata a Piazza Monte Citorio. Dopo essere stati identificati spiega la questura - sono stati allontanati e fatti rientrare nella Regione di provenienza.

## Sanificazione dei mezzi Atac, assemblea dei lavoratori di Ic servizi

"Si è tenuta un'assemblea dei lavoratori della Ic Servizi presso i depositi di Grottarossa e Montesacro: i dipendenti, che si occupano della sanificazione dei mezzi Atac, dopo numerose sollecitazioni non sono ancora dotati di vestiario adeguato alle loro attività, di scarpe antinfortunistiche e di dispositivi di protezione individuale. Ciò riguarda anche i lavoratori del Prenestino, Porta Maggiore e Portonaccio. Ci chiediamo se sia possibile operare così, in un ambito ad oggi particolarmente delicato a causa della pandemia, e che presenta numerose criticità". Dice così il comunicato di Valentina Italiano e Massimi-Aglitti, liano Filcams-CGIL Roma-Lazio, Loredana Caporale e Sara Imperatori, della Fisascat-CISL Roma Capitale e Rieti, e Marco Zappacosta e Antonella Cannatà, della UilTrasporti Lazio. Essi sottolineano la situazione di gravità presente nei suddetti luoghi di lavoro del personale Ic Servizi addetto alla sanificazione dei mezzi Atac.

"A ciò si aggiunge - affermano i sindacalisti - il fatto che si vorrebbe imporre ai lavoratori dei depositi di Grottarossa e Montesacro la sottoscrizione di contratti individuali, senza che sia specificata la sede di lavoro: il lotto è unico, ma i dipendenti potrebbero essere mandati in entrambe le rimesse, con decisione unilaterale dell'azienda. L'azienda continua inoltre ad utilizzare personale in somministrazione per sostituzioni assenze, quando in re-



altà potrebbe richiedere lavoro straordinario a dipendenti con parametri orari esigui di circa 15 ore settimanali".

"Lo scorso mese – continuano i sindacati – abbiamo richiesto un incontro urgente per affrontare le tematiche, aggiungendo anche che i lavoratori hanno alcuni problemi con la lettura della busta paga, che si basa sull'effettiva presenza e non presenta l'indicazione della retribuzione, come da parametro contrattuale mensile: abbiamo ricevuto una risposta che non entra nemmeno nel merito delle questioni che abbiamo posto, e che riteniamo importanti".

"In un momento come quello che stiamo attraversando concludono - riteniamo inaccettabile - per la salute dei dipendenti e della collettività che non si provveda quanto prima a risolvere le problematiche che i lavoratori e le Organizzazioni Sindacali denunciano. Per evitare le criticità che si sono ultimamente presentate, l'attenzione alla sanificazione dei mezzi pubblici deve essere massima".

Un monito dunque quello dei sindacati che sperano non passi inosservato, soprattutto trattandosi di questioni inerenti alla sicurezza sanitaria dei lavoratori in un momento di pandemia come questo, in attesa di una copertura vaccinale soddisfacente.

## Agricoltura, Panunzi (Pd): "Dalla Regione oltre 18mln e 150mila euro a 90 aziende agricole viterbesi con i fondi europei"

"Dalla Regione Lazio otre 18 milioni e 150mila euro a 90 aziende agricole della Tuscia, grazie all'uso virtuoso dei fondi europei". Lo sottolinea il consigliere regionale del Pd Enrico Panunzi, a seguito della pubblicazione delle graduatorie per il Psr, la misura 4 sugli investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento delle prestazioni (operazione 4.1.1) e sugli investimenti nelle imprese agroalimentari approccio singolo, di sistema e innovazione del Pei (operazione 4.2.1). "Alle 69 imprese che rientrano nell'operazione 4.1.1 saranno erogati oltre 12milioni e 180mila euro, pari al 43,5% dei fondi disponibili; alle 21 inserite nell'operazione 4.2.1 andranno quasi 6milioni di euro, pari al 20,52% delle risorse messe a disposizione – prosegue il vicepresidente della X commissione -. Un risultato molto importante in questo prolungato periodo di crisi economica causata dal covid-19, perché da una parte dimostra il grande impegno della Regione Lazio, che ha concluso in tempi celeri la fase d'istruttoria delle domande, e dall'altra evidenzia la volontà delle imprese agricole di non arrendersi e guardare oltre, investendo in un settore vitale per la regione e, in modo particolare, per la nostra provincia. Ringrazio l'assessora regionale all'agricoltura Enrica Onorati per l'ottimo lavoro che sta svolgendo". Le graduatorie complete sono pubblicate sul sito www.regione.lazio.it, alla voce agricoltura.

### Loredana De Petris, Ambiente: "La morte dei pini minaccia la salute umana"



"Ouanto sta avvenendo ai pini di Roma, che stanno morendo a causa della cocciniglia tartaruga, oltre a costituire un inestimabile danno ambientale, è un pericolo per l'incolumità dei cittadini, per l'eventuale caduta dei rami. Bisogna intervenire con urgenza, anche con opportune risorse finanziarie da investire nella lotta al parassita e nella ricerca, al fine di tutelare il patrimonio arboreo e paesaggistico del nostro intero Paese". Lo dichiara la capogruppo, di Leu al Senato, Loredana De Petris.

#### Emissione fatture inesistenti per autoriciclaggio: in manette il broker Gianluigi Torzi

Il broker finanziario Gianluigi Torzi, indagato dall'Autorità Giudiziaria del Vaticano per l'acquisto del palazzo di Sloane Avenue a Londra, per cui è accusato di aver ricavato illecitamente un guadagno pari a 15 milioni di euro, è stato arrestato dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, su ordine del Gip del Tribunale locale emanato su richiesta della Procura, sotto indagine con l'accusa di aver omesso e annotato fatture per operazioni inesistenti per autoriciclaggio. Sotto inchiesta, oltre a Torzi, sono finite altre tre persone.









#### Roma

# Zingaretti: "Bene le primarie per Roma, ma non mi candido"

Bene lo strumento delle primarie per individuare il candidato sindaco a Roma, ma no ad una sua candidatura.

Lo ribadisce anche oggi il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine di un sopralluogo nel nuovo centro vaccinale drive al Valmontone Outlet.

"Io sono contento" delle primarie del centrosinistra annunciate dal segretario Enrico Letta, "l'ho sempre pensato: su scelte così importanti per il fu-



turo delle città coinvolgere i cittadini è sempre una cosa positiva. Anche perchè quando si aprono i gazebo del centrosinistra arrivano milioni di elettori che vogliono partecipare e questo renderà le candidature del centrosinistra fortissime, perchè decidono le persone e non si decide nei conciliaboli a tavolino a porte chiuse". Ma quanto a candidarsi alle primarie arriva un "no".

"Io non mi candiderò alle pri-

Faccio il presidente del Lazio e continuerò a farlo", rileva Zingaretti.

# Santori-Picca (Lega): "Sul San Giacomo Zingaretti fa orecchie da mercante"

"Il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, non faccia le orecchie da mercante e rispetti la sentenza del Consiglio di Stato che, con dispositivo del 7 marzo scorso, ha annullato la chiusura dell'ospedale San Giacomo di Roma". A chiederlo in una nota sono Fabrizio Santori e Monica Picca del direttivo romano della Lega Salvini Premier. "Ricordiamo a Zingaretti che le sentenze valgono per i cittadini ma devono valere anche e soprattutto per le Istituzioni chiamate a rispettarle. La chiusura del nosocomio, decisa con un decreto dell'allora presidente Marrazzo del 3 settembre 2008 ha lasciato la Capitale senza un importantissimo presidio sanitario situato in pieno centro storico", affermano i dirigenti leghisti.

"La giunta Zingaretti in ben due mandati ha sempre evitato di lavorare ad un piano alternativo, e la sentenza del Consiglio di Stato dà ragione a chi come noi ha sempre contestato quella scellerata de-cisione". "Oggi più che mai, in piena pandemia mondiale, la Lega chiede quindi l'immediata esecutività di questa sentenza con la conseguente riapertura del San Giacomo, che, come molti sanno, era stato donato dal cardinale Antonio Maria nel 1593 alla città di Roma con il vincolo di destinazione d'uso esclusivo di ospedale per la cura dei malati", conclude la nota.

## Al Policlinico di Tor Vergata il primo ambulatorio per la sindrome di Sotos

Al via al Policlinico Tor Vergata di Roma il primo ambulatorio specialistico in Italia dedicato esclusivamente al trattamento della Sindrome di Sotos, meglio conosciuta come gigantismo infantile.

Il centro si trova presso la UOSD di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico Tor Vergata e nasce in collaborazione con l'associazione Associazione A.S.S.I. Gulliver, da 8 anni al fianco delle famiglie di pazienti affetti dalla Sindrome di Sotos. Il team è diretto da Luigi Mazzone, in collaborazione con Cinzia Galasso e il supporto di Eugenia Segatori, psicologa. "Spero che questa attività clinica che abbiamo avviato circa due anni addietro in collaborazione con l'associazione A.S.S.I. Gulliver possa sempre più strutturarsi nel corso del tempo e diventare un riferimento ma soprattutto un reale supporto per i ragazzi e per le loro famiglie", ha dichiarato Luigi Mazzone, Responsabile U.O.S.D. Neuropsichiatria In-



fantile L'ambulatorio si occupa di effettuare la valutazione psicodiagnostica e quella comportamentale dei bambini affetti da Sindrome di Sotos e svolge attività di ricerca con due progetti: uno sulla valutazione del profilo neuropsicologico e un altro sull'associazione con il disturbo dello spettro autistico.

"I genitori di bambini con una sindrome rara hanno bisogno di punti di riferimento, di medici che conoscano la condizione genetica del proprio figlio e ne abbiano esperienza. Per questo motivo abbiamo deciso di collaborare con l'UOSD di Neuropsichiatria Infantile del

Policlinico Tor Vergata di Roma e stiamo finanziando, grazie anche al contributo della società Azimut, il progetto al quale lavora l'equipe del professor Luigi Mazzone e della professoressa Cinzia Galasso. Siamo sicuri che presto Tor Vergata diventerà un centro di eccellenza in Italia per gli aspetti neuropsichiatrici e comportamentali nella sindrome di Sotos", spiega Silvia Cerbarano, presidente dell'Associazione A.S.S.I. Gulliver. Inoltre, presso la UOSD di Neuropsichiatria Infantile è possibile eseguire vaccino anti COVID-19 per i ragazzi con sindrome di Sotos.

# D'Amato (Regione Lazio): "Si decida subito sul vaccino Johnson&Johnson"

"E' bene che sul vaccino Johnson & Johnson ci sia una decisione rapida, chiara, definitiva, senza tentennamenti ed incertezze". Torna a chiedere chiarezza l'assessore alla Sanità della regione Lazio, Alessio D'Amato. "Bisogna evitare di fare ciò che è stato fatto con il vaccino Astrazeneca. Le autorità si pronuncino con una voce sola, anche perché negli Usa - dice - si trovano in una situazione totalmente diversa avendo già somministrato alla popolazione milioni di dosi. Mi auguro che



si mantenga un livello di razionalità e di pragmatismo, il rischio di una tempesta perfetta è molto alto".









# Appello dei medici alla politica: "Non anticipate le riaperture, sono premature"

I medici italiani lanciano un appello al mondo della politica affinché, con gli ospedali ancora sovraccarichi e l'alto numero di contagiati attuale, non allenti ancora le restrizioni. "Chiediamo alla Politica - scrivono in una nota - di ascoltare le decine e decine di migliaia di colleghi che da 13 mesi lavorano senza tregua nell'emergenza territoriale e negli ospedali, e che non nascondono la loro perplessità e amarezza per il dibattito in corso su riaperture che, sotto le pur comprensibili esigenze economiche e sociali, celano una non corretta valutazione del rischio di un prolungamento della pandemia e di una persistente elevata mortalità tra i cittadini non ancora protetti con la vaccinazione. Senza una soluzione duratura della crisi sanitaria non vi potrà essere una ripresa economica né un ritorno in sicurezza alle normali relazioni sociali". "I dati delle ultime settimane - si legge in un comunicato inviato ai media - mostrano progressivi segnali di rallentamento della crescita dei

contagi da Sars-CoV-2, tuttavia le condizioni di sovraccarico di tutto il sistema ospedaliero, con indici di occupazione delle terapie intensive e delle aree mediche Covid ben oltre le soglie critiche individuate, nonché la marcata circolazione del virus, con circa 530mila contagi attivi, e la persistente elevata mortalità impongono molta cautela nell'allentare le misure restrittive della movimentazione sociale". Il personale sanitario, prosegue la nota, si trova ad affrontare ancora per tutto il 2021 criticità di ogni tipo dovute al sovraffollamento degli ospedali, che con la terza ondata interessa in successione tutta la nostra penisola, anche aree precedentemente risparmiate, come dimostra il caso Sardegna. "Ogni prematuro allentamento delle restrizioni potrebbe mettere a rischio tanto la vita dei pazienti affetti da COVID-19, costringendo per carenza di posti letto gli operatori a scelte strazianti sotto il profilo etico, come il triage inverso, quanto la salute dei pazienti con altre patologie, la cui prevenzione e cura rischia di essere ancora una volta sacrificata a causa della sottovalutazione del rischio di una persistente elevata circolazione del virus, sulla quale i medici e i dirigenti del servizio sanitario nazionale lanciano da tempo, inascoltati, tutti gli allarmi possibili".

"Le decisioni competono, certo, alla politica, ma è compito, anche deontologico, di chi lavora in prima linea fornire una fotografia chiara dell'andamento clinico ed epidemiologico della pandemia. Un rallentamento delle restrizioni - conclude la nota - sarà possibile solo con contagi giornalieri al di sotto di 5.000 casi, mantenendo una larga capacità di testing e riprendendo il contact tracing per il controllo della diffusione dell'epidemia, i ricoveri in area Covid medica e intensiva largamente al di sotto delle soglie critiche, rispettivamente 40% e 30%, e la vaccinazione completata almeno per i soggetti fragili e gli ultra 60enni, categorie a più alto rischio di ricovero e mortaSen. Fiammetta Modena (FI): "Scuola, da ieri 8 su 10 in classe, ora far rientrare studenti delle superiori"



"Non se ne è parlato molto e questa cosa mi ha stupito, ma da ieri ci sono ben 6,5 milioni di studenti che sono tornati a scuola, in termini percentuali si parla di 8 studenti su 10. È il programma che aveva illustrato il presidente del Consiglio, che parlando di aperture si riferiva in modo specifico alle scuole". A parlare è Fiammetta Modena di Forza italia. membro delle commissioni Bilancio e Giustizia di Palazzo Madama. "Sono praticamente quasi tutti a scuola - aggiunge la parlamentare azzurra - bambini della scuola dell'infanzia e primaria, mentre i ragazzi della scuola media sono ancora in classe solo per l'87% e i ragazzi delle superiori sono i più svantaggiati, perché ancora molti sono in dad: far rientrare anche loro è il prossimo obiettivo. Possiamo quindi fare un augurio a questi ragazzi che cominciano a recuperare una graduale socialità", conclude Modena.

#### Copasir, Meloni chiede l'intervento del Colle

Giorgia Meloni chiede che sulla questione della presidenza del Copasir intervenga il Colle. Matteo Salvini, invece, ribadisce che la soluzione sarebbe l'azzeramento del plenum e le dimissioni del suo presidente e di tutti i suoi membri. Quello del Copasir, attacca la Meloni a "Quarta Repubblica" su Rete 4, "non è un problema che va risolto tra me e Salvini, ma tra maggioranza e opposizione, si spera con un intervento di Sergio Mattarella".

### Dl Sostegni, Senato: presentati circa 3.100 emendamenti

I gruppi parlamentari hanno presentato quasi 3.100 emendamenti al Decreto Sostegni.

Gli emendamenti sono stati presentati alle Commissioni Bilancio e Finanze del Senato, dove il Decreto è sotto esame. La disponibilità economica per le modifiche parlamentari è pari a quasi 550 milioni di euro

## Manifestazioni Roma, Crepaldi (Ace): "E' il momento delle mobilitazioni a oltranza"

"Esprimiamo piena solidarietà ai commercianti che hanno manifestato oggi a Roma. Ben vengano altre iniziative simili a oltranza, con o senza autorizzazioni del Viminale, se il governo non darà gli aiuti richiesti. E' il momento della piena mobilitazione e di levare la voce, andando se il caso anche sotto palazzo Chigi". Lo dichiara, in una nota, Adriano Crepaldi, presidente di Azione Cristiana Evangelica, associazione radicata in tutte le 20 regioni italiane, 35 province, in contatto con 6.007 chiese evangeliche e che collabora con Fratelli d'Italia, partito di Giorgia Meloni.

#### P.A., Brunetta: "Servono almeno 150mila assunzioni"

"Sto cambiando le regole del gioco del reclutamento, dei concorsi, dei dipendenti pubblici. Una cosa facile a dirsi, difficilissima a farsi. Per ripristinare un minimo di turnover serio, qualitativo e quantitativo, servono almeno 150mila all'anno (assunzioni, ndr)". Lo dichiara il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, nel corso dell'incontro "Italia 2021, competenze per riavviare il futuro".

### Giorgetti: "Necessario lavorare e cooperare per sviluppo infrastrutture banda ultralarga"

"E' importante, dunque, che noi tutti lavoriamo e cooperiamo per lo sviluppo delle infrastrutture della banda ultralarga, per la modernizzazione e la digitalizzazione di settori privati e pubblici". Così Giancarlo Giorgetti, Ministro dello Sviluppo Economico, nel corso del suo intervento al "Connectivity and social inclusion event", precisando che bisogna sostenere il diffondersi "delle nuove tecnologie e l'utilizzo della rete rappresentano una priorità per lo sviluppo di tutte le persone e dei Paesi ed è cruciale ancor più oggi con il mondo alle prese con la pandemia"









#### Covid

## Le autorità sanitarie americane chiedono la sospensione del vaccino Johnson & Johnson

Le agenzie sanitarie federali americane Fda e Cdc hanno chiesto una sospensione immediata nell'uso del vaccino monodose contro il coronavirus di Johnson&Johnson dopo che sei pazienti negli Stati Uniti hanno sviluppato una malattia rara con coaguli di sangue entro due settimane dalla somministrazione. Tutti e sei i destinatari sono donne di età compresa tra i 18 e i 48 anni. Una di loro è morta e una seconda donna in Nebraska è stata ricoverata in condizioni



critiche, hanno detto i funzionari americani, citati dal New York. Quasi sette milioni di persone negli Stati Uniti hanno ricevuto finora le dosi di Johnson&Johnson e circa nove milioni di dosi in più sono state spedite negli Stati Uniti, secondo i dati dei Centers for Disease Control and Prevention. "Oggi FDA e @CDCgov hanno rilasciato una dichiarazione riguardante il vaccino Johnson & Johnson per il COVID19. Raccomandiamo una pausa nell'uso di questo vaccino per un'abbondante cautela", ha annunciato la Food and Drugs Administration su Twitter

## In Europa oltre un milione di morti per Covid

L'Europa ha superato ieri la soglia di un milione di morti per Covid-19, secondo un conteggio fatto dall'Afp sulla base dei dati ufficiali forniti dalle autorità dei singoli paesi. I 52 paesi e territori della regione (fino all'Azerbaigian e alla Russia) hanno raggiunto un totale di almeno 1.000.288 morti (su 46.496.560 casi di coronavirus), davanti ad

America Latina e Caraibi (832.577 morti), Stati Uniti/Canada (585.428 morti) e Asia (285.824 morti). "Siamo attualmente in un punto critico della pandemia", ha detto Maria Van Kerkhove, responsabile tecnico per la lotta contro il Covid-19 presso l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), nel momento in cui il bilancio nel mondo si

avvicina ai tre milioni morti (2.937.355 morti), secondo i dati dell'agenzia francese. "La traiettoria di questa pandemia si sta espandendo rapidamente. Sta crescendo in modo esponenziale. Questa non è la situazione in cui vogliamo trovarci a 16 mesi dall'inizio della pandemia, quando abbiamo misure di controllo efficaci", ha affermato Van Kerkhove.

## Vaccini contro #Covid-19, Campania, De Luca: "Completati gli ultra 80enni, noi non intendiamo procedere per fasce di età"

"La Campania è stata una regione tra le più rigorose d'Italia, ma una cosa è il rigore altro è la stupidità. Ho finito di parlare mezz'ora fa, ero in macchina, con il commissario Figliuolo e gli ho detto che una volta completati gli ultra 80enni, noi non intendiamo procedere per fasce di età". Così il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, partecipando all'inaugurazione dello Sportello Lavoro di Benevento, a cui ha preso parte anche il Presidente Provinciale di Confindustria, Oreste Vigorito. "Partire dalle isole costiere per due ragioni: la prima perché ovviamente abbiamo una dimensione



limitata, abbiamo poche decine di migliaia di persone quindi la vaccinazione si fa rapidamente; secondo perché lo capiamo tutti quanto Ischia e Capri siano dei marchi turistici di valore mondiale e quindi trainano tutto il turismo della Regione anche dell'Italia", aggiunge De Luca. "Il se-

condo scandalo da superare - prosegue - riguarda il letargo di Aifa. Quando ho fatto il contratto per acquistare Sputnik ho dovuto ascoltare una serie di bestialità anche da parte di colleghi presidenti di Regioni. Adesso tutti rilevano che non abbiamo i vaccini, che stiamo aspettando per fare la verifica dello Sputnik?". Il Governatore campano ha poi annunciato: "Intanto non parteciperemo più alle riunioni della Conferenza Stato-Regioni perché non intendiamo più essere presi in giro. Noi dobbiamo superare lo scandalo della mancata consegna dei vaccini alla Campania".

## Il Generale-Commissario Figliuolo: "Per giugno avremo 45 milioni di dosi"

"Per giugno avremo 45 milioni di dosi": a dirlo è il commissario per l'emergenza Covid, generale Figliuolo, che ha aggiornata il piane vaccinale, come riporta oggi il Corriere della Sera. Mentre si apre il fronte con i governatori regionali, Figliuolo assicura: "A fine maggio saremo comunque in grado di passare alle categorie produttive per far ripartire il Paese. Lo dicono i numeri: nel trimestre che va da aprile a giugno avremo 45 milioni di dosi, vuol dire 15 milioni al mese. È la quantità giusta". E al presidente della Campania Vincenzo De Luca che annuncia di voler vaccinare altre categorie oltre agli over 80, Figliuolo risponde: "Sbaglia chi pensa di poter trascurare anziani e fragili. Anche io voglio riaprire l'Italia, ma soltanto quando avrò messo al sicuro chi rischia la vita". Anche il capo della



Protezione civile, Fabrizio Curcio, a Repubblica dice che per "fine aprile, inizio maggio", si chiuderà con le vaccinazioni degli over 80. "Potremmo usare le dosi del Johnson per finire il lavoro con questa coorte", afferma. "I docenti, per ora, sono fuori". E riguardo a una eventuale quarta ondata di contagi, Curcio afferma: "Non ho notizie dagli scienziati di un'eventuale quarta ondata".

## Israele ammetterà i turisti vaccinati a partire dal 23 maggio

A partire dal 23 maggio i turisti vaccinati saranno ammessi in Israele.

Lo hanno annunciato i ministeri della Santità e del Turismo. Nella prima fase potranno entrare nel Paese solo le persone che viaggiano in gruppo, perché ritenute più facili da monitorare. Coloro che vorranno viaggiare in Israele dovranno sottoporsi a un test molecolare prima di imbarcarsi sul volo, e poi a un altro tampone e a un test sierologico all'arrivo in aeroporto.

## Covid-19, Sicilia, Musumeci: "Perchè gli abitanti delle piccole isole devono aspettare a vaccinarsi?"

"Gli abitanti delle piccole isole in Sicilia vivono condizioni particolari, perché devono aspettare luglio o agosto per vaccinarsi? A Lampedusa sbarcano centinaia di migranti su un'isola di 7mila abitanti, non si capisce perché dobbiamo costringere quella popolazione ad aspettare, quando può essere messa al sicuro in tempi rapidi". Così, ai microfoni di Sky Tg 24, Nello Musumeci, Presidente della Regione Siciliana. "Noi chiediamo solo di poter verificare su scala nazionale



dove sia possibile intervenire per mettere al sicuro chi può essere messo al sicuro", prosegue.

#### Dal Mondo

## Von der Leyen gela Michel: "Mai più situazioni del genere"



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha discusso oggi pomeriggio con il presidente del Consiglio europeo Charles Michel della visita ad Ankara, esattamente una settimana dopo l'incidente del 'sofagate'. Lo ha reso noto una fonte della Commissione europea precisando che la



presidente ha chiarito che non permetterà mai più che una situazione del genere si ripresenti un'altra volta. Nel corso del loro faccia a faccia i due leader hanno discusso una serie di argomenti di attualità. Domani parteciperanno entrambi alla Conferenza dei presidenti al Parlamento europeo.

## Il Governo brasiliano mette all'asta 22 aeroporti, 5 porti e le sue ferrovie

Il governo brasiliano ha indetto Infra Week, una settimana di aste pubbliche, ferme da oÎtre un anno a causa della pandemia di Covid-19. În tre giorni, sono stati assegnati 22 aeroporti al settore privato, il primo tratto della Ferrovia di integrazione Ovest-Est (Fiol), a Bahia, e cinque terminal portuali. In tutto, le aste per i contratti di concessione indette dalla Borsa di San Paolo hanno prodotto 10 miliardi di reais brasiliani - circa un miliardo e mezzo di euro – per opere infrastrutturali nel settore dei trasporti. Si stima che questi progetti ora genereranno circa 208mila posti di lavoro diretti e indiretti nell'arco della durata del contratto di concessione, che varia dai 10 ai 35 anni.

La sezione 1 della Ferrovia di integrazione ovestest (Fiol) riceverà un investimento totale di 3,3 miliardi di reais (pari a 490 milioni di euro), sufficiente per il completamento dei lavori che sono stati interrotti per più di dieci anni, con 1'80% dell'opera completata. Il settore delle compagnie aeree ha guadagnato 6,1 miliardi di reals (893 milioni di euro), grazie ai vincitori del consorzio Vinci Airports e Companhia de Participacoes em

I cinque terminal portuali così assegnati si aggiungono agli altri 20 messi al-

Concessoes.

l'asta dal 2019. Nonostante la pandemia, il settore e' cresciuto del 4,2% nel 2020, con contratti per un totale di oltre 10 miliardi di reais. Altri 12 terminal dovrebbero essere messi a gara entro la fine dell'anno. Ad aprile e poi ancora a luglio sono previste altre due aste per il sistema autostradale, con un guadagno stimato in 9,8 miliardi di reais, e la creazione di 170mila posti di lavoro.

Per quest'anno, l'aspettativa e' che, oltre alle 28 attività di Infra Week, verranno dati in concessione altri 22 progetti, che dovrebbero garantire altri 130 miliardi di reais per il settore delle infrastrutture, ossia 19 miliardi di euro.

## Un maestro comunista vince le elezioni presidenziali in Perù

Con oltre il 70% dei voti scrutinati, l'insegnante comunista Pedro Castillo si conferma la prima scelta alle elezioni presidenziali tenutesi ieri in Perù, mentre continua la battaglia voto per voto tra tre candidati di destra per aggiudicarsi un posto al ballottaggio del prossimo 6 giugno. Castillo è considerato la sorpresa delle elezioni presidenziali, dalle quali emerge l'estrema frammentazione politica del Paese. Cinquantuno anni, insegnante di scuola elementare della regione di Cajamarca, ha acquisito notorietà a partire dal 2017, quando ha guidato un grande sciopero nazionale degli insegnanti che ha interrotto le lezioni per tre mesi. Con una campagna inizialmente sottotono, il candidato ha visto crescere la sua popolarità nelle ultime settimane, spinto dai settori della sinistra peruviana che non hanno voluto accettare la candidata progressista moderata Verónika Mendoza, del blocco Juntos por el Perù. Tra le sue proposte, il partito di Castillo parla di una naziona-



lizzazione delle imprese energetiche e di aumentare la spesa statale per l'istruzione nel Paese. Durante la campagna elettorale, Castillo ha annunciato che in caso di vittoria chiederà di istituire un'Assemblea Costituente per cambiare la Costituzione del 1993, redatta dopo l'"autogolpe" dell'ex presidente Alberto Fujimori. Promette inoltre la formazione di una nuova Corte costituzionale eletta dal popolo invece che dal Congresso. Castillo si è ripetutamente espresso contro gli studi di genere nelle scuole, nonché sui diritti sociali come il matrimonio paritario tra persone dello stesso sesso. Sulla questione dell'aborto ha dichiarato che, sebbene lui sia contrario, sarà un tema affrontato dall'Assemblea costituente. Le sue proposte hanno convinto il Perù rurale, dal quale ha ricevuto la maggioranza dei consensi. Durante la sua campagna, Castillo si è sforzato infatti di mettere in luce le sue origini umili e andine, simboleggiate dal cappello di paglia che indossa sempre, tipico dei contadini della provincia di Chota dove è nato, e dal cavallo sul quale si è recato al seggio per votare domenica.

## Israele: visita capo Pentagono. Netanyahu: "Iran non avrà mai l' atomica"

"In Medio Oriente non c'è minaccia più pericolosa, seria e urgente che quella posta dal fanatico regime di Teheran". Lo dichiara il premier, Benyamin Netanyahu, incontrando a Gerusalemme il capo del Pentagono Lloyd Austin. Entrambi – aggiunge il leader dello Stato ebraico – comprendono la necessità di prevenire la guerra. "Concordiamo che l'Iran non debba mai entrare in possesso di armi nucleari. Come premier non permetterò mai che che Teheran ottenga la capacità nucleare di portare a termine il suo obiettivo genocidario di eliminare Israele.

Quest' ultimo continuerà a difendersi dall'aggressione iraniana e dal suo terrorismo". Sono venuto qui "per consultazioni serie con Israele e per affrontare le sfide comuni nella regione". Sosteniamo la "sicurezza di Israele e" la necessità che abbia "un vantaggio militare qualitativo nella regione".

## Iran, allarme 007 Israele: "Teheran vuole rapire i nostri cittadini"

I servizi segreti di Gerusalemme, Mossad e Shin Bet, hanno invitato i cittadini israeliani a fare attenzione ai tentativi di 007 iraniani di attirarli in una trappola all'estero con l'obiettivo di colpirli o rapirli. Gli 007 di Teheran hanno creato falsi profili social, spesso di donne, per invitare persone dello Stato ebraico ad aderire a proposte di lavoro, o ad offerte per appuntamenti romantici, per poi violentarle.

#### Ucraina: "Altri due nostri soldati morti in scontri"

Due soldati delle forze ucraine sono stati uccisi in scontri con i separatisti nell'est dell' Ucraina. Lo rende noto il ministero della Difesa a Kiev. Uno ha perso la vita sabato a causa di spari da colpi d'arma di piccolo calibro e l'altro è deceduto oggi. Sono ripresi, in modo violento ormai da qualche settimana, gli scontri nel Donbass a causa delle violazioni del cessate il fuoco in vigore dallo scorso anno. Mosca ha ammassato 41mila militari alla frontiera con l' Ucraina e 42mila in Crimea. Lo riferiscono fonti militari.